



**Segreteria Nazionale**

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 126/2023 S.N.

Roma, 7 marzo 2023

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

**OGGETTO: Commissariato PS di Olbia, gravissima carenza di personale - A rischio i servizi cardine della Polizia di Stato.**

**È necessario incrementare l'organico con particolare urgenza.**

Condividendone appieno i contenuti, che questa Segreteria Nazionale fa propri, si trasmette l'unita lettera della nostra Segreteria Provinciale di Sassari con la quale si sottolinea la gravissima situazione deficitaria dell'organico del Commissariato di P.S. di Olbia, la cui essenziale attività è garantita, oramai da troppo tempo, esclusivamente grazie ai sacrifici che i Colleghi che vi prestano servizio sono costretti a compiere con un ricorso abnorme al lavoro straordinario, continuo e costante durante tutto l'anno ... ed oramai insostenibile.

Con un territorio di competenza che si estende per ben 1.288,3 km<sup>2</sup> ed una popolazione che raggiunge un totale di 73.640 residenti e un tasso di immigrazione particolarmente alto, con il primo porto in Sardegna per numero di passeggeri (2.889.734) e per merci "ro-ro" e uno scalo aereo internazionale che vanta il più alto transito di passeggeri internazionali nell'isola (nel 2022 ben 3.167.368, il 52,2% rispetto all'anno precedente), il citato Commissariato di Olbia è ridotto ad appena cinquantadue poliziotti più 6 operatori di Polizia Scientifica, complessivamente 12 in meno rispetto a due anni orsono.

Tale situazione – come denuncia la nostra struttura territoriale COISP di Sassari – *“va avanti da anni e ha dell'incredibile”*. Pare che l'Amministrazione in quel territorio abbia deciso *“di poter fare fronte, sine die, alle proprie carenze strutturali, facendo affidamento esclusivamente sullo spirito di sacrificio dei singoli lavoratori, che inevitabilmente porta ad una progressiva compressione dei loro diritti ed al significativo peggioramento della qualità della loro vita professionale e privata”*.

Si sollecita quindi, ancora una volta, il Dipartimento della P.S., per tramite di codesto Ufficio, a ripianare con urgenza l'organico del menzionato Commissariato nonché a porre in essere quel coordinamento, pianificazione e razionalizzazione richiamato nell'allegata missiva, finanche con le estreme modalità esposte dal COISP di Sassari.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



**Segreteria Provinciale di Sassari**  
via Dei Pini, 66 c/o Commissariato P.S.  
07026 Olbia (SS) - tel. 331.37.77.578  
[sassari@coisp.it](mailto:sassari@coisp.it) – [coisp.sassari@pec.it](mailto:coisp.sassari@pec.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Protocollo n° **24/2023.COISP.SS**

Olbia, 27 febbraio 2023

**OGGETTO: Commissariato PS di Olbia. Gravissima carenza di personale.  
A rischio i servizi cardine della Polizia di Stato.**

AL **PREFETTO** @ **SASSARI**  
[protocollo.prefss@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefss@pec.interno.it)

AL **QUESTORE** @ **SASSARI**  
[dipps179.00f0@pecps.poliziadistato.it](mailto:dipps179.00f0@pecps.poliziadistato.it)

AL **SINDACO** @ **OLBIA**  
[protocollo@pec.comuneolbia.it](mailto:protocollo@pec.comuneolbia.it)

ALLA **SEGRETERIA NAZIONALE COISP** @ **ROMA**  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**e, p.c.**

ALLA **SEGRETERIA REGIONALE COISP** @ **CAGLIARI**  
[sardegna@coisp.it](mailto:sardegna@coisp.it)

Illustrissimo Prefetto, Questore, Sindaco, questa Segreteria Provinciale non può esimersi dal continuare a segnalare formalmente le enormi difficoltà e i sacrifici, **ORMAI INSOSTENIBILI**, che quotidianamente le donne e gli uomini della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato P.S. di Olbia, sono costretti ad affrontare e compiere, per far sì che vengano garantiti l'ordine e la sicurezza pubblica e l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini, tramite la copertura di insopprimibili servizi istituzionali.

In una città distante 100 Km dal capoluogo, che rappresenta la porta della Costa Smeralda e, non a caso, attrae ogni anno alcuni tra i più importanti eventi nazionali e internazionali, con una popolazione residente di 61.000 abitanti e un tasso di immigrazione particolarmente alto (gli stranieri residenti sono 5.700 e rappresentano circa il 9,5% della popolazione, contro i 4.700 del capoluogo che rappresentano circa il 4% dei residenti totali), in una realtà che comprende il primo porto in Sardegna per numero di passeggeri, ben **2.889.734**, e per merci "RO-RO" e uno scalo aereo internazionale, che vanta il più alto transito di passeggeri internazionali nell'isola, nel 2022 ben **3.167.368**, il 52,2% rispetto all'anno precedente, l'Ufficio di Pubblica Sicurezza è ridotto ad appena **CINQUANTADUE** poliziotti più 6 operatori di Polizia Scientifica, 12 in meno rispetto a due anni orsono.

In un contesto dove la vastità del territorio di competenza si estende per ben **1.288,3 km<sup>2</sup>** totali, con una popolazione complessiva che raggiunge un totale di **73.640 residenti** i poliziotti di tutti i settori del Commissariato di Olbia sono costretti a sobbarcarsi carichi di lavoro improponibili, con un ricorso abnorme al lavoro straordinario, continuo e costante durante tutto l'anno, che è appena sufficiente per fronteggiare **L'ESSENZIALE ATTIVITA' ORDINARIA**.

Oramai è diventata una sfida immane perfino garantire con puntualità la gestione delle comunicazioni con l'esterno, pur di mettere in campo i primari servizio di ordine pubblico e dare continuità all'azione di controllo del territorio, attività quest'ultima che non di rado, nonostante i sacrifici e il concorso di tutti, viene comunque a mancare. Fatto questo particolarmente grave se si considera che è ormai una realtà l'attivazione del Numero Unico Europeo 112, che ha visto proprio la città di Olbia come piazza sperimentale, prima della estensione a tutte le altre realtà operative della Sardegna.

Possiamo affermare pacificamente, senza timore di smentita, che se da domani venissero a mancare disponibilità, senso del dover e spirito di sacrificio dei singoli operatori, l'Ufficio in argomento non sarebbe più in grado di assolvere ai propri compiti.

Questa situazione va avanti da anni e ha dell'incredibile, perché è ormai chiaro che ci troviamo davanti a una Pubblica Amministrazione che evidentemente ha stabilito di poter fare fronte, sine die, alle proprie carenze strutturali, facendo affidamento esclusivamente sullo spirito di sacrificio dei singoli lavoratori, che inevitabilmente porta ad una progressiva compressione dei loro diritti ed al significativo peggioramento della qualità della loro vita professionale e privata.

Questo stato di cose si è ormai cristallizzato, facendo sì che quella che di fatto ha tutte le caratteristiche di una gravissima condizione emergenziale, sia diventata la normalità su cui la nostra Amministrazione si è adagiata.

Ebbene noi crediamo sia giunto il momento che tutti gli attori in campo, siano essi rappresentanti delle Istituzioni, dei cittadini o dei diritti dei lavoratori, si uniscano per trovare una soluzione condivisa a questa situazione che non esitiamo a definire indegna di uno Stato civile, che sta togliendo ai poliziotti di Olbia perfino la speranza, considerato che all'orizzonte non si prospetta nessuna concreta possibilità di cambiamento in positivo.

**Il fatto che il problema sia generalizzato è una risposta che questa Organizzazione Sindacale non intende più accettare**, anche perché riteniamo che una soluzione esista, parliamo di **COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE e RAZIONALIZZAZIONE**, principi enunciati dal legislatore oltre 40 anni fa, con la Legge 121/1981, ma che talvolta rimangono lettera morta.

In Olbia operano due forze di polizia a competenza generale, la Polizia di Stato e i Carabinieri, entrambe si impegnano, ognuna per proprio conto, per garantire i servizi di controllo del territorio nell'arco delle 24 ore.

Ebbene noi ci chiediamo e chiediamo alle Illustrissime SS.VV. di ragionare seriamente su una **PIANIFICAZIONE COORDINATA E SINERGICA DI TALI SERVIZI**.

Che la Polizia di Stato, in Olbia, non è più in grado di garantire con autonomia ed efficacia una simile azione, E' UN DATO DI FATTO INCONTROVERTIBILE, considerata la riduzione degli organici che NON prevede nel breve e medio termine una controtendenza, pertanto, perché non unire le forze con quelle di una istituzione che è impegnata a fare esattamente la stessa cosa e migliorare nel complesso il servizio reso alla collettività? Cosa cambia se in città è garantita, SEMPRE, da parte delle forze dell'ordine la presenza di servizi di pattugliamento su cui il nuovo sistema del 112NUE possa fare affidamento, a prescindere dal colore dell'uniforme?

Per il Commissariato di Olbia togliere da tutti i settori l'onere di concorrere, con sempre maggiore frequenza, all'uscita della "volante" permetterebbe non solo di migliorare l'azione di prevenzione generale, perché sarebbe assicurata congiuntamente da due istituzioni coordinate, ma consentirebbe anche di potenziare i servizi resi da tutti gli altri settori e, in particolare, le attività in cui la Polizia di Stato ha una competenza esclusiva, come quella di Polizia Amministrativa di Sicurezza e dell'Immigrazione, le cui risorse umane sono oggi ridotte ai minimi termini e continuamente saccheggiate per garantire servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio, con gravi ripercussioni negative su attività che hanno grande impatto sociale, si pensi ad esempio alla possibilità di richiedere ed ottenere il passaporto in tempi più ragionevoli.

Attualmente **25** operatori sono assegnati in pianta stabile ai servizi continuativi di controllo del territorio, COT e vigilanza (un numero risibile), 5 per squadra, che annaspiano tentando la copertura di 5 turni che necessitano di un numero minimo di 4 unità per turno per garantire la presenza della volante sul territorio. **Ebbene se ad esempio la Polizia di Stato garantisce 3 turni giornalieri e i Carabinieri 2 (o viceversa)**, si avrebbe comunque una copertura completa dell'attività sulle 24 ore, inoltre su ogni turno il Commissariato riuscirebbe a garantire, con 21 operatori distribuiti su tre turni anziché 25 distribuiti su cinque turni, l'uscita di **DUE** pattuglie anziché **FORSE UNA**, perché vi sarebbero 7 unità per turno anziché 5, stesso giovamento avrebbero i Carabinieri. Rimarrebbe la possibilità di ridistribuire 4 poliziotti per un minimo di potenziamento negli altri settori, che inoltre non avrebbero più l'onere di "tappare i buchi" della sezione volanti.

Chiediamo venia per avere proposto i "conti della serva", ma occorre essere estremamente concreti per capire il problema e la soluzione proposta.

Alla Segreteria Nazionale del COISP, si chiede di volere condividere il contenuto della presente nota con l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, nonché con le altre articolazioni del Ministero dell'Interno competenti, perché prendano atto della gravissima problematica segnalata nonché della soluzione proposta.

Fiducioso nell'attenzione che gli Organi in indirizzo vorranno riservare alla presente segnalazione, si rimane in attesa di risposta e nel porgere cordiali saluti l'occasione è gradita per esprimere sincera e profonda stima.

Il Segretario Generale Provinciale  
*Francesco Casu*